

# CENTRO CIVICO DI CORNIGLIANO A GENOVA

STUDIO DODI MOSS E SAB

Il nuovo centro civico realizzato da Dodi Moss e Sab attraverso il recupero della vecchia sede produttiva delle caramelle Dufour, è collocato nel cuore di un'area che ha conosciuto, nel corso degli ultimi due secoli, profonde trasformazioni nella cultura insediativa, nella vita sociale, nella dimensione ambientale.





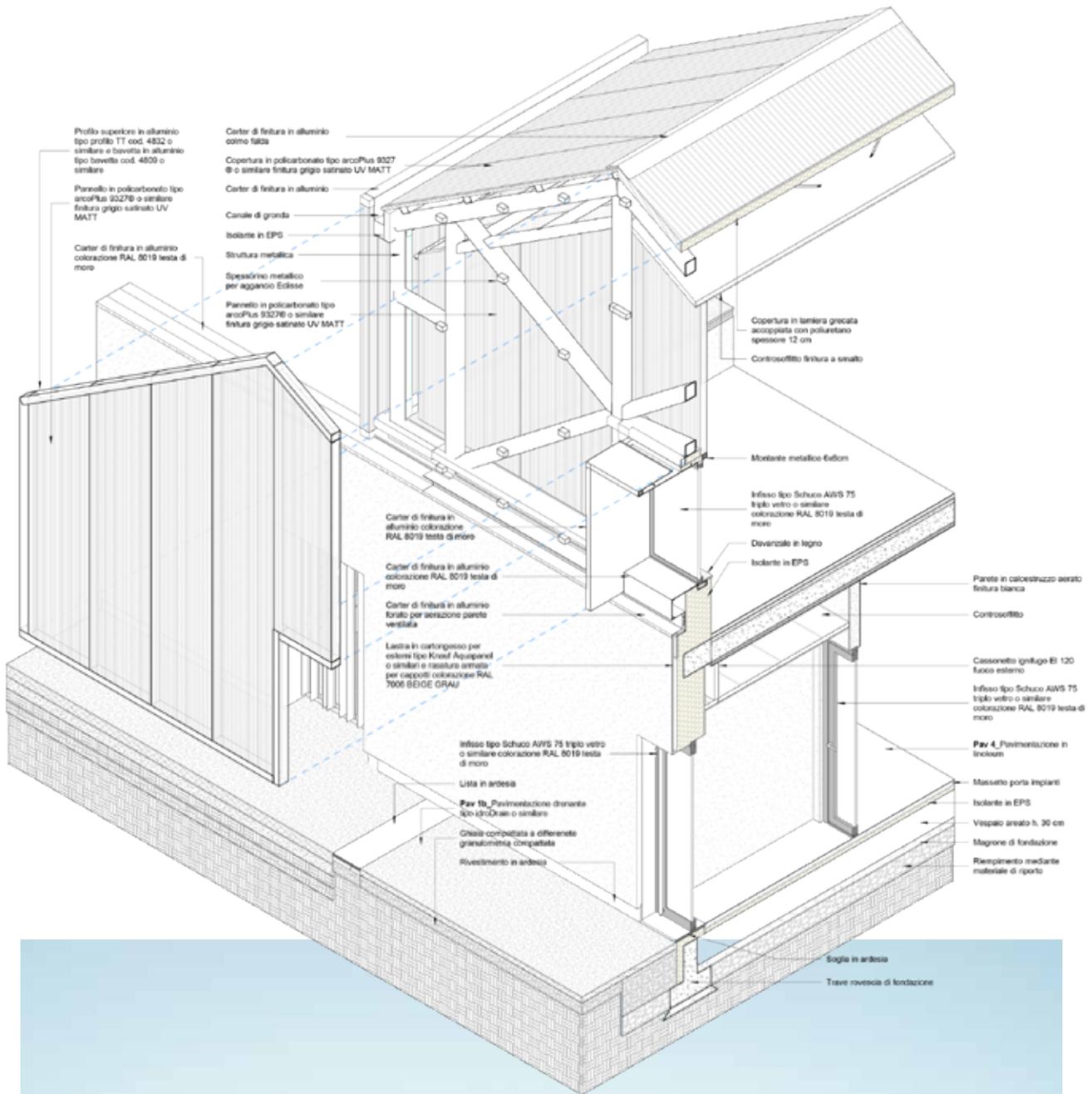
Siamo a ovest della città di Genova, oltre il torrente Polcevera, ai piedi del sistema collinare che degrada in una zona pianeggiante verso il Mar Ligure. Qui Dodi Moss e SAB hanno recentemente completato il recupero dei fabbricati che ospitavano la produzione dolciaria Dufour, da tempo dismessi.

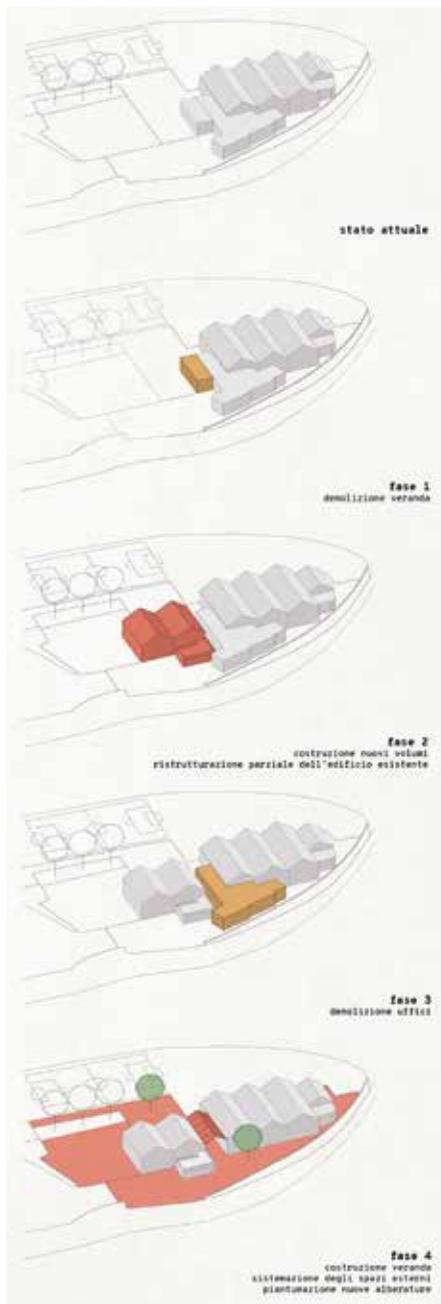
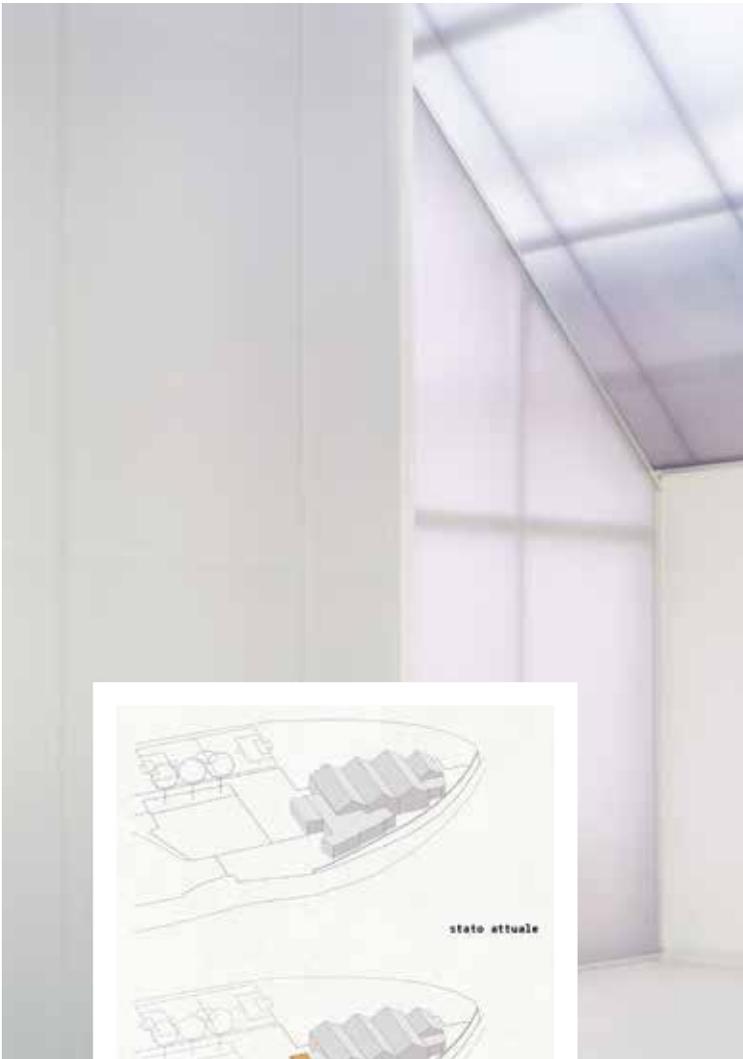
Il progetto del nuovo Centro civico di Cornigliano rielabora la struttura originaria, conservando traccia della precedente identità industriale, riorganizzando gli spazi, aumentando l'accessibilità e il benessere, dando vita a uno spazio pubblico con funzione sociale e ricreativa. Fino alla prima metà dell'Ottocento Cornigliano conservava ancora le caratteristiche della località amena di residenza estiva patrizia. Poi, tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, il luogo è stato profondamente trasformato da una frenetica attività edilizia che ha portato alla costruzione di numerose residenze. I grandi sconvolgimenti

del quartiere avvengono però nel primo dopoguerra, con la costruzione del più grande stabilimento siderurgico dell'Europa occidentale, realizzato sul litorale di fronte al centro abitato, e con l'urbanizzazione della zona collinare sviluppata con una edilizia residenziale senza qualità.

Da quartiere borghese, Cornigliano diventerà il quartiere operaio dei lavoratori dell'Italsider che con la crisi energetica degli anni Settanta inizieranno a trovarsi senza più un'occupazione. Dai primi anni 2000 con il ridimensionamento dell'impianto ormai desueto e non più rispondente alle nuove esigenze del mercato globale, Cornigliano inizia con lentezza a mutare. Oggi è in atto un piano di recupero per le aree industriali dismesse. Gli interventi nel quartiere hanno arginato lo spopolamento, stabilizzato i prezzi delle case, restituito dignità a un quartiere con grandi potenzialità culturali, paesaggistiche e di interesse storico. L'area









che ospitava la fabbrica Dufour costituisce uno dei primi tentativi di recupero e rigenerazione del quartiere di Cornigliano avviata dopo l'era della grande industrializzazione pesante. In questo territorio così denso di contrasti e carente di spazi pubblici il nuovo Centro civico svolge un ruolo determinante nella più ampia azione di riqualificazione in corso. Il progetto di Dodi Moss e SAB ha portato alla realizzazione di un luogo aperto e accessibile che ospita un polo per l'aggregazione e la socialità del quartiere, una palestra polivalente completamente rinnovata, sale da ballo e da biliardo, salette polivalenti per iniziative ludiche e culturali, aree all'aperto coperte.

La demolizione di alcuni volumi esistenti e la costruzione di uno nuovo ha permesso la riorganizzazione dei servizi all'interno di un unico edificio che rielabora la scansione degli spazi industriali originari. Alle quattro campate originarie, caratterizzate da una copertura a capanna, ne sono state aggiunte due, separate da un passaggio che favorisce il collegamento tra la zona anteriore e quella posteriore dell'area. Il nuovo Centro civico si articola su due piani. Nel piano terra, con struttura in cemento armato, predominano i pieni, mentre il secondo, definito da una struttura in acciaio che caratterizza anche la copertura, è completato con pareti in policarbonato che fanno della luce l'ele-



mento caratterizzante del progetto. Così la sala lettura, la biblioteca, il bar, le salette polivalenti, il salone per dibattiti, riunioni e iniziative ludiche sostituiscono e ampliano quelli precedentemente ospitati all'esterno, in prefabbricati fatiscenti collocati nel parcheggio. Su una porzione di copertura del nuovo edificio è stato realizzato un terrazzo fruibile nella stagione estiva. La progettazione degli spazi esterni ha ridefinito gli accessi e accresciuto la fruibilità generale dell'area. Sul lato che guarda a sud sono state realizzate aree di sosta e spazi ombreggiati da un albero di platano e da un'ampia aiuola che separa dalla sede stradale. Le superfici pedonali si trovano in una zona rialzata, protetta dal traffico.

Qui insistono tutte le attività pubbliche del complesso: il bar si protende su questo spazio di cui è baricentro. La palestra gode di un fronte urbano e di una diretta relazione visiva con la strada principale. Una loggia coperta favorisce la connessione tra gli spazi interni del nuovo edificio e quelli recuperati dell'edificio esistente, ma permette soprattutto l'attraversamento tra lo spazio di ingresso a sud e quello posteriore all'edificio, verso nord. Qui le sale interne, dotate di un'ampia vetrata, stabiliscono una relazione diretta con lo spazio aperto in grado di ospitare attività di ballo durante il periodo estivo. Qui un albero di Ginkgo biloba segna un ulteriore ambito di incontro e di relazione lungo il variegato sistema di spazi pubblici inaugurati da questo progetto di recupero.

## SCHEDE TECNICA

**Committente:**

Società per Cornigliano Spa

**Progetto architettonico:**

Dodi Moss - SAB Srl

**Destinazione d'uso:** cultura ed eventi

**Photo credits:**

Anna Positano, Gaia Cambiaggi Studio Campo



**Studio Dodi Moss**

Lo studio Dodi Moss è stato fondato nel 2004 come società di ingegneria composto da liberi professionisti, specializzati in diverse discipline, che operano insieme su progetti complessi. Dodi Moss progetta architettura per la collettività, dagli spazi pubblici ai luoghi di interesse culturale, alla riconversione di edifici di rilevanza storica

